m_amte.MiTE.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0008933.23-01-2023

Ministero della cultura

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LA CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA
E LE PROVINCE DI MODENA, REGGIO EMILIA E FERRARA

Cod. Fisc. 80151690379 – Codice IPA **OEA59A**

Bologna, rif. segnatura

Spett.le Emilia Prime s.r.l.
via G. Garibaldi, 15
74023 Grottaglie (TA)
emiliaprimesrl@pec.it

E p.c.

Comune di Monterenzio
comune.monterenzio@cert.provincia.bo.it

Comune di Casalfiumanese
comune.casalfiumanese@cert.provincia.bo.it

Comune di Castel del Rio
comune.casteldelrio@cert.provincia.bo.it

Comune di Castel San Pietro Terme
comune.castelsanpietro@cert.provincia.bo.it

Prot. n. rif. segnatura
Class. 34.43.01/70.13
34.43.01/145.117
34.43.01/148.06
34.43.01/152.22

Pos. Archivio:
Allegati:

(Risposta al foglio prot. 32417 del 15/12/2022,
pervenuto il 15/12/2022
Ns. prot. n. 32568-A del 16/12/2022)

Oggetto: **MONTERENZIO, CASTEL SAN PIETRO TERME, CASALFIUMANESE, CASTEL DEL RIO (BO), territori comunali**
Verifica preventiva dell'interesse archeologico
Richiedente: Emilia Prime s.r.l.
Progetto definitivo per la realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica (54 MW) integrato a un sistema di accumulo di energia elettrica (25 MW) sito in Emilia-Romagna, provincia di Bologna, Comuni di Monterenzio, Casalfiumanese, Castel del Rio e Castel San Pietro Terme – Potenza totale in immissione 79 MW – Richiesta di parere archeologico
Istanza di autorizzazione ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 50/2016 e s.m.i.
Parere di competenza

In riferimento all'istanza di autorizzazione ex art. 25 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. di cui all'oggetto pervenuta in data 13/12/2022, acquisita agli atti di questa Soprintendenza con prot. 32266-A del 13/12/2022;

-*considerato* che con nota prot. 32417-P del 15/12/2022 questa Soprintendenza ha richiesto l'inoltro di documentazione integrativa ritenuta necessaria al fine di poter formulare le valutazioni di competenza;

-*vista* la documentazione integrativa pervenuta con la nota indicata a margine, che risponde, per quanto di competenza in materia di tutela archeologica, ai requisiti di completezza in relazione alle richieste avanzate;
- *verificati* i precedenti agli atti;
- *tenuto conto* delle indicazioni operative fornite dal D.P.C.M. del 14.02.2022 (*Approvazione delle linee guida per la procedura di verifica dell'interesse archeologico e individuazione di procedimenti semplificati*) e di quanto enunciato nella Circ. 29/2022 della Direzione Generale ABAP;
- *considerato* che il rischio di impatto archeologico dell'opera nel suo complesso sembra attestarsi su un livello alto o medio-alto, con la sola esclusione di poche zone a morfologia calanchiva od oggetto di estrazioni di cava;
- *tenuto conto* che gli interventi comportanti scavi sono in prevalenza di tipo puntuale o con estensione limitata, compreso lo scavo lineare per l'interramento del cavidotto MT;
- *valutato,* quindi, che la dislocazione e le caratteristiche esecutive delle opere previste suggeriscono l'opportunità di espletare le verifiche archeologiche contestualmente all'esecuzione dei lavori,

tutto ciò richiamato e premesso, questa Soprintendenza, per quanto di competenza, **ritiene che l'opera di cui all'oggetto, ai sensi della normativa vigente sia da sottoporre a controllo archeologico in corso d'opera secondo le prescrizioni di seguito elencate**.

- Tutti gli scavi siano effettuati con abbassamenti progressivi a benna liscia, sotto la diretta supervisione di un archeologo professionista fino alla quota massima prevista per le opere in progetto;
- Non è ammesso l'intervento di scavo in minitrincea, così come è tassativamente vietato l'uso della catenaria;
- I controlli archeologici potranno essere interrotti all'affioramento del suolo sterile o in presenza di stratigrafia totalmente compromessa da interventi precedenti, dandone immediata comunicazione alla Soprintendenza.

Le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce.

Si fa inoltre condizione di dare a questa Soprintendenza comunicazione scritta della data di inizio dei lavori con un anticipo di almeno 10 giorni lavorativi, comunicando, al contempo, il nominativo del professionista incaricato.

A seguito dei risultati delle indagini, questo Ufficio valuterà eventuali ulteriori prescrizioni di tutela, ovvero comunicherà la chiusura delle stesse, previa ricezione della relazione del lavoro svolto da parte dell'archeologo.

Ai sensi dell'art. 25, comma 5 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i. avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso amministrativo di cui all'art. 16 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. (Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio).

PER IL DIRETTORE GENERALE AVOCANTE
dott. Luigi La Rocca
IL DELEGATO
Dott.ssa Monica Miari

Firmato digitalmente da:
MONICA MIARI
O= MiC
C= IT

Responsabile dell'istruttoria: Funzionario archeologo dott.ssa Valentina Manzelli
e-mail: valentina.manzelli@cultura.gov.it